

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
INSIEME NELLA TERZA ETÀ'

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
SETTORE A - Assistenza
Area 02 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il programma "Orizzonti di Comunità", in coerenza con l'Agenda 2030 e con l'Obiettivo 11 (città e comunità sostenibili), promuove un modello di sviluppo fondato su inclusione sociale, sostenibilità e coesione territoriale. Obiettivo principale del progetto "Insieme nella Terza Età" è migliorare la qualità della vita degli anziani, promuovendone l'autonomia, l'inclusione sociale e il benessere psicofisico, prevenendo l'isolamento e l'istituzionalizzazione.

Per raggiungere tale obiettivo, il progetto prevede:

1. ampliare la rete di sostegno domiciliare attraverso servizi di compagnia e assistenza leggera;
2. favorire l'accesso ai servizi e alle informazioni;
3. contrastare l'isolamento sociale e relazionale;
4. promuovere la partecipazione attiva degli anziani alla vita comunitaria;
5. sostenere le famiglie e i caregiver alleggerendo il carico assistenziale.

L'intervento si integra con azioni complementari di informazione, valorizzazione del patrimonio culturale e riqualificazione degli spazi urbani, riconoscendo gli anziani non solo come destinatari di servizi, ma come risorsa attiva per la comunità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari del Servizio Civile svolgono un ruolo fondamentale nel supporto alle persone anziane o vulnerabili, contribuendo direttamente al benessere e alla qualità della vita degli utenti. Le attività da loro svolte si inseriscono all'interno di un progetto finalizzato a garantire una maggiore autonomia, una riduzione dell'isolamento e un incremento della partecipazione sociale delle persone assistite. Il coinvolgimento dei volontari, pur essendo strutturato in attività pratiche e quotidiane, ha anche un'importante valenza psicologica e sociale, poiché mira a combattere la solitudine e a promuovere una vita sociale attiva. In questo contesto, ogni volontario non è solo un operatore che fornisce assistenza, ma diventa anche un punto di riferimento emotivo e sociale per gli utenti.

Azione 1: Servizi di Assistenza Sociale e Compagnia Domiciliare

La prima azione del progetto si concentra sul garantire servizi di assistenza sociale e compagnia domiciliare, che sono fondamentali per le persone anziane che, a causa di difficoltà fisiche, psicologiche o sociali, potrebbero essere a rischio di isolamento. Il ruolo degli operatori volontari in questa fase è cruciale, in quanto svolgono una funzione di supporto quotidiano e di monitoraggio della salute e del benessere dell'utente.

Interventi di compagnia domiciliare e supporto nelle attività quotidiane (Attività 1.1)

Nel contesto domestico, i volontari si occupano di accompagnare gli utenti nelle attività giornaliere che potrebbero risultare difficili da svolgere autonomamente. L'obiettivo è mantenere e stimolare l'autonomia, anche nei compiti più semplici. Ad esempio, un volontario potrebbe aiutare un anziano a fare la spesa, a ritirare i farmaci presso la farmacia o a pagare le utenze domestiche. Spesso, queste attività di supporto si traducono in un vero e proprio accompagnamento, che non si limita alla sola azione fisica, ma assume anche un valore affettivo, diventando un'occasione di compagnia per chi si sente solo o isolato.

In questo contesto, i volontari non si limitano a fornire assistenza pratica, ma sono anche in grado di osservare il benessere dell'utente, segnalando eventuali sintomi fisici o disagi psicologici e indirizzando l'utente verso gli adeguati servizi sanitari o assistenziali.

Accompagnamento per disbrigo pratiche (Attività 1.2)

Oltre all'assistenza nelle attività quotidiane, un'altra area in cui i volontari giocano un ruolo fondamentale riguarda il supporto per il disbrigo di pratiche burocratiche e sanitarie. Spesso, gli anziani possono avere difficoltà ad affrontare compiti amministrativi come il ritiro delle analisi, la prenotazione di visite o il pagamento delle bollette. I volontari, in questo caso, fungono da mediatori tra l'utente e le istituzioni, aiutandolo a superare le barriere burocratiche e a risolvere piccoli problemi quotidiani che potrebbero diventare grandi ostacoli se affrontati da soli.

Ricerca di informazioni utili (Attività 1.3)

Un altro aspetto importante riguarda la ricerca e la trasmissione di informazioni utili. Gli anziani, specialmente quelli con limitate capacità tecnologiche o accesso a risorse informatiche, potrebbero non essere in grado di informarsi su temi rilevanti come agevolazioni fiscali, servizi per disabili, agevolazioni sanitarie o altre risorse sociali. I volontari si impegnano attivamente a cercare queste informazioni tramite il web, il telefono o altri canali, e a condividerle con gli utenti, aiutandoli a comprendere come accedere a servizi di cui potrebbero beneficiare.

Azione 2: Socializzazione, Animazione e Partecipazione Attiva

La seconda azione del progetto si concentra sull'animazione sociale e sul favorire la partecipazione attiva degli utenti nella vita della comunità. La solitudine, infatti, è una delle principali problematiche che gli anziani devono affrontare, e i volontari svolgono un ruolo determinante nel contrastare questa condizione. Non si limitano a fornire assistenza pratica, ma cercano di stimolare il benessere psicologico e le capacità cognitive attraverso attività ricreative e sociali. Organizzazione delle attività per il tempo libero (Attività 2.1).

I volontari organizzano attività per stimolare la mente e il corpo degli utenti, come giochi da tavolo, giochi di abilità mentale, o semplici attività di intrattenimento come la lettura di libri, quotidiani e riviste, o la visione di film. Le attività non si limitano solo a momenti di svago, ma hanno anche l'obiettivo di mantenere attivi i processi cognitivi, prevenire il declino psicologico e favorire l'interazione sociale. L'intrattenimento, quindi, diventa una forma di socializzazione e di stimolazione emotiva. Inoltre, i volontari si dedicano a promuovere momenti di incontro tra vicini, favorendo la creazione di relazioni sociali all'interno dei quartieri o delle piccole comunità.

Telefonate periodiche per monitorare lo stato psico-fisico (Attività 2.2).

La compagnia e l'assistenza non avvengono solo durante le visite domiciliari. I volontari, infatti, si occupano di effettuare telefonate periodiche agli utenti per monitorare non solo le necessità pratiche, ma anche lo stato emotivo e psicologico. Questi contatti regolari, che permettono di mantenere un legame con l'utente anche a distanza, sono un elemento chiave per combattere la solitudine e garantire che nessun bisogno rimanga inosservato.

Accompagnamento a eventi esterni (Attività 2.3).

Parte del lavoro dei volontari consiste anche nell'accompagnare gli utenti a visite, passeggiate, incontri o eventi culturali che si svolgono fuori dalla loro abitazione. Questo ha l'obiettivo di favorire la partecipazione sociale e il contatto con altre persone, contrastando l'isolamento e migliorando la qualità della vita attraverso la socializzazione attiva. Gli eventi, che possono comprendere mostre, concerti o gite fuori porta, sono occasioni per gli utenti di stare insieme ad altri e interagire con la comunità, rafforzando il senso di appartenenza e di valore sociale.

Supporto nell'uso di nuove tecnologie (Attività 2.4).

Infine, un altro aspetto fondamentale del lavoro dei volontari è l'integrazione delle nuove tecnologie nelle routine quotidiane degli utenti. Molti anziani, infatti, sono poco familiari con l'uso di strumenti come smartphone, tablet, e computer. I volontari, quindi, li supportano nell'utilizzo di WhatsApp, Skype e altre piattaforme digitali, che permettono di mantenere i contatti con amici e familiari anche a distanza, abbattendo le barriere fisiche e sociali. In un contesto in cui le distanze si sono ampliate, specialmente a causa delle recenti emergenze sanitarie, l'accesso alla tecnologia diventa uno strumento fondamentale per la socializzazione a distanza e la partecipazione attiva.

Azione 3: Sensibilizzazione della Comunità Locale.

L'ultima azione riguarda la sensibilizzazione della comunità rispetto alle tematiche della Terza Età e del supporto agli anziani, con l'obiettivo di creare una rete di supporto che includa non solo i beneficiari diretti, ma l'intera comunità locale.

Iniziative di sensibilizzazione (Attività 3.1)

I volontari sono coinvolti nell'organizzazione di eventi e campagne informative per sensibilizzare la comunità sulla cura degli anziani e sulla necessità di inclusione sociale. Questo può includere la preparazione di materiali informativi (brochure, volantini, articoli sui social media), la promozione di incontri pubblici o la creazione di eventi comunitari che stimolino il dibattito e l'impegno civico. L'obiettivo è far crescere la consapevolezza riguardo i temi legati alla cura e alla dignità degli anziani, affinché la comunità stessa si faccia carico dei bisogni delle persone più vulnerabili. In sintesi, gli operatori volontari non sono solo assistenti, ma veri e propri facilitatori di benessere e integrazione sociale. Le loro attività non si limitano all'assistenza pratica, ma abbracciano anche aspetti psicologici e sociali, fondamentali per garantire un'esistenza dignitosa e attiva agli anziani e alle persone vulnerabili. Grazie al loro intervento, infatti, si crea un legame forte tra l'utente e la comunità, contribuendo a un cambiamento sociale positivo che supera l'isolamento e promuove una società più inclusiva.

Il ruolo e le attività dei giovani con minori opportunità con difficoltà economiche sarà lo stesso dei giovani con posto ordinari.

SEDI DI SVOLGIMENTO:					
Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
SU00315	Comune di Viggianello	Corso Senatore De Filpo	VIGGIANELLO	191115	4
					(GMO: 2)
SU00315A00	Casa Comunale	LARGO MARCONI	LATRONICO	191094	4
					(GMO: 2)
SU00315A04	Terranova di Pollino	Via Dante	TERRANOVA DI POLLINO	191113	6
					(GMO: 2)
SU00315A05	Comune di Maratea	Piazza Biagio Vitolo	MARATEA	191190	4
					(GMO: 2)
SU00315A08	Comune di Castelluccio Inferiore	LARGO MARCONI	CASTELLUCCIO INFERIORE	190989	6
					(GMO: 2)
SU00315A09	Comune	Via Fratelli Bandiera	CERSOSIMO	191015	4
					(GMO: 2)
SU00315A10	Sede Centrale Comune	Piazza Mainieri	FRANCAVILLA IN SINNI	191064	4
					(GMO: 2)
SU00315A11	Ufficio Servizi Sociali	Piazza dell'Unità d'Italia	LAGONEGRO	191169	6
					(GMO: 2)
SU00315A12	Servizi Sociali	Via Roma	LAURIA	191185	6
					(GMO: 2)
SU00315A15	Ufficio Servizi Sociali	Via Senatore Arcieri	CASTELLUCCIO SUPERIORE	190990	6
					(GMO: 2)
SU00315A13	Sede Municipale	Piazza Guglielmo Marconi	NOEPOLI	191100	6 (GMO; 2)
SU00315A16	Comune di Chiaromonte	Corso Giuseppe Garibaldi	CHIAROMONTE	191025	6
					(GMO: 2)
SU00315A18	Palazzo del Municipio	Piazza del Popolo	ROCCANOVA	191102	4
					(GMO: 2)
SU00315A19	Sede 1	Via A. Smilari	SAN PAOLO ALBANESE	191104	4
					(GMO: 2)
SU00315A21	Comune di Rotonda 1	Via Roma	ROTONDA	191178	4
					(GMO: 2)
SU00315A23	Palazzo del Municipio	Zona Mercato - Area PIP	SENISE	191108	6
					(GMO: 2)
SU00315A25	Comune di Nemoli	Piazza Santa Maria delle Grazie	NEMOLI	191099	6
					(GMO: 2)
POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: numero posti: 86 senza vitto e alloggio.					

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: A livello generale gli obblighi particolari richiedibili ai volontari sono quelli di seguito elencati, ovvero: • realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali; • flessibilità oraria in caso di esigenze particolari; • partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
--

- osservanza della riservatezza dell'ente nel trattamento delle informazioni e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
 - lavorare in gruppo e confrontarsi in équipe;
 - rispetto delle indicazioni operative ricevute dai responsabili dei progetti e raccordo con gli stessi.
- Tali obblighi sono richiesti per garantire l'ottimizzazione della realizzazione del progetto.
25 ore settimanali, 5 giorni, 1145 ore annue

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013 a cura dell'Università degli Studi della Basilicata in quanto ente certificatore.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 60 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, competenze/esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 20 punti

1) Scheda di valutazione:

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60.

2) Precedenti esperienze

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00=12).

È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9).

È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6).

È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

- precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile

3) Titoli di studio, professionali, competenze/esperienze aggiuntive

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo che fornisce il punteggio più elevato)

Laurea attinente al progetto = punti 8;

Laurea non attinente al progetto = punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 6;

Diploma attinenti al progetto = punti 6;

Diploma non attinenti al progetto = punti 5;

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

Titolo professionali attinente al progetto = fino a punti 4

Titolo professionali non attinente al progetto = fino a punti 2

Titolo professionali non terminato = fino a punti 1

ESPERIENZE AGGIUNTIVE NON VALUTATE IN PRECEDENZA = fino a 4 punti

ALTRE CONOSCENZE (INFORMATICA E/O LINGUE) = fino a punti 4

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata(ore) 32

Sede di realizzazione. La formazione si svolgerà presso il Centro Visite - Piazza Umberto I, 85040 - Comune di Viggianello (PZ).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica (72 ore totali) accompagna i volontari nell'inserimento nel contesto progettuale, favorendo l'acquisizione di conoscenze tecniche, competenze operative e consapevolezza professionale.

Metodologia formativa

Prevale un approccio laboratoriale e partecipativo, basato su:
learning by doing

problem solving

work based learning

T-group, giochi di ruolo, simulazioni, brainstorming

osservazione partecipata e visite guidate

Le lezioni frontali sono integrate da momenti interattivi, lavori di gruppo e confronto attivo, con l'obiettivo di valorizzare i saperi individuali e trasformarli in patrimonio comune.

Articolazione delle ore

30 ore di lezioni frontali in aula (4 moduli)

20 ore di formazione dinamica presso le sedi di accoglienza (apprendimento sul campo con OLP)

22 ore in modalità FAD (sincrona e asincrona tramite piattaforma "Go to Meeting")

La formazione si svolgerà entro 90 giorni dall'avvio del progetto e inizierà con il modulo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il ruolo dell'OLP è centrale come tutor: sostiene il percorso formativo, facilita l'inserimento del volontario nell'organizzazione e contribuisce allo sviluppo sia delle competenze tecniche sia dell'identità professionale e della cittadinanza attiva.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

La formazione specifica, "accompagna e sostiene" i volontari nella fase di inserimento in un nuovo contesto progettuale/organizzativo. Si svolge per un totale di 72 ore, 50 in presenza (di cui 30 ore comuni a tutte le sedi di accoglienza e 20 ore specifiche per ogni sede di accoglienza) e 22 ore in FAD.

Gli incontri in presenza saranno svolti presso il Centro Visite- in Piazza Umberto I snc, cap 85040 Viggianello (Pz) e presso ogni sede di accoglienza da parte degli OLP di riferimento come da box, gli incontri a distanza si svolgeranno online sulla piattaforma "Go to meeting" messa a disposizione dal comune di Viggianello per tutti gli enti co-progettanti.

Rispetto alle ore in presenza, si prevedono 20 ore formative che si svolgeranno presso le sedi di accoglienza per rafforzare il "Learning by doing" e l'apprendimento sul campo che prenderà forma attraverso l'osservazione partecipata, coadiuvato dall'OLP di riferimento progettuale. Tale scelta si basa sull'assunto che il ruolo dell'OLP nell'esperienza del servizio civile è sostanzialmente di "tutorship" ed ha una doppia caratteristica: da una parte sostiene l'articolarsi del percorso formativo che il servizio civile garantisce ai giovani; dall'altra favorisce l'inserimento del/la giovane dentro l'organizzazione e ne guida l'attività. Inoltre rappresenta una figura con competenze professionali e formative adeguate al trattamento della materia affidata (modulo 2), aspetti che saranno messi in evidenza nel box n. 10.

Il processo di formazione del giovane in servizio civile — che l'OLP deve saper governare — ha delle valenze legate sia all'apprendimento (le informazioni e le conoscenze di contenuti tecnici) sia alle competenze (quelle legate alla costruzione di un'identità professionale e quelle di cittadinanza responsabile).

Per la formazione in FAD l'operatore volontario, potrà usufruire dei dispositivi individuali in suo possesso, in mancanza degli stessi, saranno messe a disposizione delle postazioni internet presso gli enti d'accoglienza.

Ogni gruppo composto sarà composto da non più di 30 partecipanti riceverà il calendario del corso con i link di tutti gli incontri online programmati.

I MODULO:

TITOLO: FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI NEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE.

Formatore: Giorgia Maria Simonetti

Durata: 12 ore

Argomenti:

-il D.Lgs n. 81 del 2008, il Testo Unico della Salute e Sicurezza sul Lavoro;

-il DVR, il documento di valutazione dei rischi;

-concetti di rischio, prevenzione e protezione; organizzazione della prevenzione aziendale;

-diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza;

-nozioni sugli strumenti di lavoro.

Si precisa che il Modulo si terrà entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto.

II MODULO

MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO – CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO SOCIALE

Formatore: OLP di riferimento delle sedi di accoglienza (consultabili da box 10).

Durata: 20 ore in presenza – dinamiche non formali

Il secondo modulo si concentra sull'organizzazione e sull'erogazione del servizio sociale, con un'attenzione particolare al Servizio Sociale rivolto agli anziani e alle persone vulnerabili.

Obiettivi del Modulo:

-Fornire una panoramica completa del progetto di servizio civile, in modo che i volontari comprendano appieno le finalità, le attività e gli strumenti messi a disposizione per il buon esito dell'intervento.

-Approfondire le modalità operative del Servizio Sociale, in modo che i volontari possano inserirsi correttamente nel sistema di supporto, rispettando le procedure e la struttura organizzativa.

-Far acquisire ai volontari competenze nella gestione e nell'accoglienza dell'utente, nonché nella gestione dei flussi di lavoro tra front office e back office.

-Fornire una panoramica sulle principali problematiche sociali che i volontari si troveranno ad affrontare, con particolare focus su anziani, famiglie e minori in difficoltà.

Metodologia didattica:

Il modulo si svolgerà attraverso dinamiche non formali di apprendimento esperienziale. Ci saranno discussioni di gruppo, esercitazioni pratiche, simulazioni di situazioni reali, e momenti di osservazione partecipata in cui i volontari avranno l'opportunità di entrare in contatto diretto con i servizi sociali e di osservare le attività quotidiane.

La formazione pratica e l'osservazione sul campo consentiranno ai volontari di acquisire una completa comprensione del contesto operativo, migliorando la loro capacità di rispondere adeguatamente ai bisogni degli utenti anziani e vulnerabili.

Argomenti trattati nel modulo:

1.Presentazione del progetto: L'introduzione al progetto di Servizio Civile è un passaggio fondamentale per i volontari, in quanto consente loro di comprendere l'importanza delle attività che andranno a svolgere e come queste si inseriscono nel contesto più ampio dei servizi sociali. Durante questa fase, il formatore fornirà una descrizione dettagliata del progetto di assistenza agli anziani e alle persone fragili, illustrando:

- Obiettivi generali del progetto.
- Finalità specifiche relative alla promozione dell'autonomia e dell'integrazione sociale degli utenti.
- Le attività chiave che i volontari dovranno svolgere, come l'assistenza domiciliare, l'accompagnamento e l'animazione sociale.

2.Spiegazione delle azioni da svolgere ai fini progettuali fornendo metodi e strumenti: I volontari avranno un ruolo attivo nel progetto, quindi è essenziale che conoscano i metodi e gli strumenti operativi per svolgere le diverse attività, sempre in collaborazione con il personale professionale. Questo argomento coprirà:

- Le modalità operative da seguire durante l'accompagnamento degli anziani.
- L'uso di tecnologie e risorse (es. smartphone, tablet) per migliorare la comunicazione con gli utenti.
- Le best practices per mantenere la qualità dei servizi e garantire un buon rapporto con gli utenti.

3.Organizzazione delle azioni da svolgere con calendarizzazione: La pianificazione delle attività è fondamentale per il successo del progetto. Durante il modulo, i volontari verranno formati su come gestire la calendarizzazione delle attività quotidiane, come:

- Come pianificare il supporto alle attività quotidiane (spesa, pagamenti, visite mediche) per gli anziani.
- Come organizzare le attività di socializzazione (giochi, passeggiate, lettura) per stimolare l'autonomia e l'interazione sociale.
- Come monitorare i progressi dell'utente e registrare le attività svolte.

4.Modalità di accoglienza e gestione dell'utente: Un tema centrale riguarda le modalità con cui i volontari dovranno accogliere e interagire con l'utente, che spesso si trova in una situazione di fragilità. Durante questo punto, i volontari apprenderanno:

- L'approccio empatico e rispettoso da adottare nelle relazioni con gli utenti anziani.
- Le tecniche di ascolto attivo per comprendere i bisogni e i desideri dell'utente, migliorando così la qualità dell'intervento.
- Le procedure di accoglienza e la gestione delle prime fasi di contatto, compresa la raccolta di informazioni e la pianificazione dell'assistenza.

5.Modalità di gestione del front office e back office: Una parte importante della formazione riguarda la gestione delle attività amministrative legate al progetto. I volontari, pur svolgendo principalmente attività di assistenza diretta, dovranno comunque acquisire competenze nella gestione del front office e del back office, ovvero:

- Front office: Accoglienza dell'utente, gestione delle richieste di assistenza, orientamento ai servizi.
- Back office: Compiti amministrativi come la gestione delle pratiche burocratiche (es. compilazione dei moduli, gestione dei documenti relativi all'utente, aggiornamento delle cartelle individuali).

6.Descrizione della cittadinanza che accede al Servizio: Un aspetto essenziale per i volontari è comprendere chi sono gli utenti che richiedono l'intervento del Servizio Sociale. In questo modulo, i volontari esploreranno:

- Le caratteristiche della popolazione anziana e le problematiche comuni che possono emergere (solitudine, malattie croniche, difficoltà di mobilità).
- Le fragilità sociali e psicologiche degli utenti: anziani, persone con disabilità, persone in condizioni di povertà economica e sociale.
- La diversità e le varie necessità specifiche degli utenti, che richiedono un approccio personalizzato e mirato.

7.Organizzazione, prassi e funzionamento del Servizio Sociale: In questo modulo i volontari apprenderanno come si organizza e si struttura un Servizio Sociale, conoscendo le figure professionali coinvolte (assistenti sociali, psicologi, educatori) e le prassi operative da seguire:

- Come il servizio sociale si organizza a livello territoriale (servizi comunali, ospedali, associazioni di volontariato).
- La collaborazione interdisciplinare tra i diversi professionisti coinvolti nel progetto e le modalità di integrazione tra i vari servizi.
- Le procedure operative per garantire la continuità dell'assistenza e la protezione dell'utente.

III MODULO

IL RUOLO DEL VOLONTARIO NELLE RELAZIONI DI SOSTEGNO

Formatore: Dott.ssa Giorgia Maria Simonetti

Durata: 12 ore

Il terzo modulo del percorso formativo si concentra su uno degli aspetti più importanti e delicati del Servizio Civile: il ruolo del volontario nelle relazioni di sostegno. In particolare, viene esaminato come il volontario, interagendo con

persone anziane e fragili, contribuisca a sostenere l'autonomia e la qualità della vita degli utenti, pur essendo sempre in collaborazione con i servizi sociali e le realtà locali. Il modulo si propone di fornire ai volontari gli strumenti necessari per lavorare in sinergia con i servizi territoriali e per svolgere un ruolo significativo nel sostegno alle persone svantaggiate.

Obiettivi del Modulo:

- Fornire ai volontari una visione chiara dei loro compiti e responsabilità, con particolare attenzione al lavoro di sostegno delle persone fragili e anziane.
- Fornire informazioni concrete su come accedere e prendere in carico un soggetto svantaggiato, garantendo un supporto adeguato e tempestivo.
- Aiutare i volontari a comprendere le dinamiche di relazione, confronto e collaborazione con i servizi sociali e le strutture territoriali coinvolte nel progetto.

Metodologia didattica:

Il modulo sarà strutturato in modo da favorire una formazione interattiva e pratica, con momenti di discussione, esercitazioni di gruppo e simulazioni di situazioni quotidiane che i volontari potrebbero affrontare durante il progetto.

Contenuti pratici:

Case studies: Analisi di situazioni reali in cui il volontario è chiamato a intervenire in collaborazione con i servizi territoriali.

Simulazioni di intervento: Esercitazioni pratiche che aiuteranno i volontari a comprendere come affrontare situazioni di crisi o di bisogno dell'utente.

Role-playing: Giochi di ruolo in cui i partecipanti agiranno come volontari e come operatori dei servizi sociali per allenarsi a gestire la relazione interpersonale.

Argomenti:

- i compiti del volontario;
- le modalità di accesso e la presa in carico dei soggetti svantaggiati e fragili da parte dei servizi;
- la relazione, il confronto e la collaborazione con i servizi territoriali;
- monitoraggio del benessere psico-fisico;
- strategie per la promozione della partecipazione attiva e della socializzazione;
- strategie per la gestione delle emergenze e situazioni di rischio.

IV MODULO: LE POLITICHE SOCIALI

Formatore: Maria Marcone Durata: 12 ore

Il quarto modulo si concentra sul sistema delle politiche sociali e sull'organizzazione dei servizi socio-assistenziali nel territorio di riferimento, con particolare attenzione all'Ambito Socio-Territoriale n. 2 "Lagonegrese-Pollino". Questo modulo ha come obiettivo quello di fornire ai volontari una comprensione approfondita dell'assetto socio-assistenziale del territorio in cui opereranno, permettendo loro di comprendere come i servizi sono organizzati e come si inseriscono nel contesto di assistenza agli anziani.

Argomenti trattati nel modulo:

L'istituzione dell'Ambito Socio-Territoriale n. 2 "Lagonegrese-Pollino" e dell'Ufficio di Piano:

Definizione e ruoli: Verranno spiegate le funzioni dell'Ambito Socio-Territoriale e dell'Ufficio di Piano, che sono le strutture centrali per la pianificazione, organizzazione e attuazione dei servizi sociali a livello locale. I volontari apprenderanno come queste istituzioni coordinano l'offerta di servizi sociali e sanitari, in particolare per gli anziani.

Collaborazione intercomunale: L'ambito socio-territoriale comprende diversi comuni che cooperano tra loro per rispondere ai bisogni sociali delle persone, in particolare nelle aree rurali e montane, come quelle del Lagonegrese e Pollino. I volontari conosceranno il lavoro di rete che viene realizzato tra i vari comuni e le entità locali.

2. Il Piano Intercomunale dell'Ambito Socio-Territoriale n. 2 "Lagonegrese-Pollino":

Struttura e obiettivi: I volontari saranno introdotti al Piano Intercomunale, un documento fondamentale per l'organizzazione e l'erogazione dei servizi sociali e assistenziali. Questo piano si propone di coordinare le risorse, le azioni e i progetti a livello territoriale, creando un sistema integrato di supporto per la popolazione anziana e altre categorie fragili.

Politiche sociali orientate alla persona anziana: Il Piano intercomunale comprende politiche specifiche per la tutela e la protezione degli anziani, focalizzandosi sulla loro autonomia, inclusione sociale e salute.

3. I servizi socio-assistenziali offerti dall'Ambito per gli anziani e l'integrazione socio-sanitaria:

Natura e composizione dei servizi: I volontari saranno formati sui vari servizi socio-assistenziali offerti sul territorio, che possono includere assistenza domiciliare, centri diurni, servizi di accompagnamento e assistenza sanitaria a domicilio. Questi servizi sono progettati per rispondere ai bisogni degli anziani, favorendo l'indipendenza e il benessere psicofisico.

Caratteristiche dei servizi: Verranno descritti in dettaglio i diversi modelli di erogazione e i metodi di valutazione che sono applicati per monitorare l'efficacia dei servizi, garantendo che rispondano ai bisogni reali degli utenti. I volontari apprenderanno anche come collaborare con questi servizi per integrare le azioni di assistenza sociale e sanitaria.

Integrazione socio-sanitaria: Un tema cruciale sarà l'interazione tra i servizi sociali e quelli sanitari. I volontari comprenderanno come i servizi sociali possono essere complementari a quelli sanitari e come le persone anziane possano beneficiare di un approccio integrato e coordinato tra le diverse professionalità.

Metodologia didattica: Il modulo si sviluppa attraverso lezioni frontali, discussioni di gruppo e analisi di casi pratici legati ai servizi socio-assistenziali. Saranno utilizzate anche modalità interattive per coinvolgere i volontari nel processo di apprendimento. I volontari avranno l'opportunità di esplorare le politiche sociali in modo concreto, in

modo che possano comprendere come applicare nella loro attività quotidiana quanto appreso, e come interagire efficacemente con gli enti territoriali per supportare al meglio gli anziani e le persone in difficoltà.

V MODULO: LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE ANZIANA

Formatore: Daniela De Carne Durata: 16 ore

Il quinto modulo si concentra sulle caratteristiche psicologiche, sociali e sanitarie della popolazione anziana. Poiché l'obiettivo del progetto è migliorare la qualità della vita degli anziani attraverso attività di supporto, i volontari devono acquisire competenze specifiche per comprendere e affrontare le problematiche che gli anziani si trovano a vivere.

Argomenti trattati nel modulo:

1. Elementi di psicologia: I volontari saranno introdotti ai principali concetti psicologici relativi all'età avanzata. Questo includerà nozioni su come i cambiamenti psicologici influenzano il comportamento, le emozioni e le relazioni sociali degli anziani.
2. Caratteristiche psicologiche degli anziani: Si esploreranno le caratteristiche psicologiche tipiche della popolazione anziana, come l'invecchiamento cognitivo, i problemi di memoria e le emozioni legate alla solitudine. I volontari apprenderanno come l'invecchiamento possa comportare una serie di sfide psicologiche, ma anche come molte persone anziane possano continuare a mantenere una buona qualità di vita attraverso il supporto adeguato.
3. Elementi di psicopedagogia dell'anziano: I volontari acquisiranno le conoscenze necessarie per supportare l'apprendimento continuo e la crescita emotiva degli anziani. La psicopedagogia dell'anziano si concentra su come stimolare il benessere emotivo, migliorare la cognizione e prevenire il declino mentale.
4. La condizione anziana e i bisogni della persona anziana: Si affronteranno i bisogni primari degli anziani, come cura fisica, assistenza psicologica e supporto sociale. Inoltre, si discuterà delle sfide sociali e sanitarie che gli anziani affrontano quotidianamente.
5. L'analisi dei cambiamenti: Verrà approfondita la psicologia del cambiamento nell'anziano, come il pensionamento, la gestione delle emozioni legate alla fine della carriera lavorativa, e il cambiamento dell'identità sociale legato all'età.
6. Le patologie più diffuse nella popolazione anziana: Saranno analizzate le patologie comuni tra gli anziani, come le malattie cardiovascolari, il diabete, le malattie neurodegenerative (es. Alzheimer), e le problematiche muscolo-scheletriche.
7. Aspetti fondamentali della comunicazione: Un altro tema importante riguarda le abilità comunicative. I volontari apprenderanno come usare sia la comunicazione verbale che non verbale per interagire efficacemente con gli anziani, anche in presenza di problemi cognitivi o fisici. Si discuterà anche dell'importanza di un linguaggio semplice e di come usare il silenzio come strumento di supporto.
8. La capacità di ascolto e il "contatto" affettivo: Il modulo esplorerà il concetto di empatia, l'ascolto attivo, e la comunicazione affettiva con gli anziani. Si approfondirà il ruolo delle relazioni sociali e del supporto emotivo nella gestione della solitudine degli anziani, e si discuterà dell'importanza di azioni come il sorriso terapeutico.

Metodologia didattica:

Il modulo prevede lezioni teoriche, discussioni interattive, studi di caso, e role-playing per sviluppare le competenze comunicative ed empatiche. Saranno utilizzati materiali audiovisivi per supportare la comprensione delle problematiche psicologiche e sociali, e per mettere in luce le modalità più efficaci di interazione con gli anziani.

Durata: 72 ore

Modalità di erogazione: Unica Tranche

Sede di realizzazione: La formazione in presenza si svolgerà presso il Centro Visite - Piazza Umberto I, 85040 - Comune di Viggianello (PZ)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
ORIZZONTI DI COMUNITA'

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Giovani con Difficoltà Economiche

N. Posti GMO 34

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata ISEE INFERIORE O PARI AI 15.000 € IN CORSO DI VALIDITA'

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**Mesi Previsti Tutoraggio: 3****Numero ore collettive: 21****Numero ore individuali: 4****Totale ore: 25**

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il tutoraggio sarà erogato negli ultimi tre mesi di chiusura del servizio civile, le ore ad esso dedicate sono in totale 25. Le ore totali verranno divise in 21 ore collettive e 4 ore individuali. Tale modalità ha l'obiettivo di trasferire ai volontari il valore dell'esperienza del servizio civile nel processo di sviluppo personale e della società, nonché fornirli conoscenze e strumenti operativi che facilitino il loro inserimento nel mondo del lavoro. Grazie al tutoraggio si offre a ciascun volontario la possibilità di analizzare le proprie competenze e riflettere sulle proprie scelte future.

Le attività saranno articolate nei seguenti moduli: **MACROPROGETTAZIONE** - "DAL SERVIZIO CIVILE AL BILANCIO DI COMPETENZE" (7 ore collettive + 1 ora individuale). È un modulo basato sull'autovalutazione. Questo modulo ha l'obiettivo di stimolare nei volontari il riconoscimento dei propri punti di forza, delle competenze, delle opportunità e dei processi di miglioramento derivanti anche dall'esperienza del servizio civile. - **"#READYTOWORK"** (7 ore collettive + 2 ore individuali). Laboratori di orientamento professionale svolti collettivamente e individualmente. I laboratori hanno l'obiettivo di supportare lo sviluppo delle conoscenze di base per proporsi al meglio nel mercato del lavoro: dalla scrittura del curriculum, alla gestione del colloquio, ai processi di socializzazione in aziende e/o altri enti. Ciascun volontario sarà poi invitato a simulare un colloquio di lavoro con esperti, al fine di imparare a gestire i processi relazionali che possono instaurarsi durante i colloqui. - **"CONOSCO IL MERCATO DEL LAVORO"** (7 ore collettive + 1 ora individuale). Incontri formativi e informativi, al fine di presentare i CPI del territorio, i principali servizi per il lavoro, le politiche attive e passive, soffermandosi sul principio di "condizionalità" presente tra le due politiche, al fine di stimolare un atteggiamento proattivo nei volontari. Gli incontri possono essere condotti anche online (rispettando il limite del 50% delle ore previste online).

Attività obbligatorie

MICROPROGETTAZIONE Modulo di riferimento: "DAL SERVIZIO CIVILE AL BILANCIO DI COMPETENZE". Si svolgeranno lezioni laboratoriali, per un totale di 7 ore collettive, sui seguenti temi: -Bilancio delle competenze per l'individuazione dei percorsi maggiormente rispondenti alle potenzialità della persona; - Individuazione delle competenze maturate con l'esperienza del servizio civile e spendibili nel mercato del lavoro: - Individuazione di eventuali gap di competenza da colmare, in base all'andamento del mercato del lavoro attuale. Area di riferimento (come previsto dalla circolare 26/01/2024): A. L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese e implementate durante il servizio civile. Modulo di riferimento: "DAL SERVIZIO CIVILE AL BILANCIO DI COMPETENZE". Il modulo avrà una durata di 1 ora individuale e ogni volontario sarà guidato nella stesura del proprio bilancio di competenze e sarà fornita una certificazione delle stesse. Area di riferimento (come previsto dalla circolare 26/01/2024): A. L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese e implementate durante il servizio civile. Modulo di riferimento: **"#READYTOWORK"**. Si svolgeranno lezioni laboratoriali, per un totale di 7 ore collettive, sui seguenti temi: -Scrittura del curriculum. -Il colloquio di lavoro. - Realizzazione del video curriculum. -Creazione e gestione del profilo Linkedin. Area di riferimento (come previsto dalla circolare 26/01/2024): B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae (...), nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca del lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. Modulo di riferimento: **"#READYTOWORK"**. In questo modulo, dalla durata di 2 ore individuali, ogni volontario sarà guidato nella stesura del proprio CV e nella creazione del suo profilo Linkedin. Sarà orientato alla scoperta di pillole professionali per l'eventuale realizzazione di un video curriculum e sarà supportato con la simulazione di un colloquio di lavoro. Area di riferimento (come previsto dalla circolare 26/01/2024): B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae (...), nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca del lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. Modulo di riferimento: **"CONOSCO IL MERCATO DEL LAVORO"**. Incontri formativi e informativi, dalla durata di 7 ore collettive (possibilità di svolgerle online mediante la piattaforma Zoom), sui seguenti temi: -Funzioni e struttura dei CPI -I CPI regionali -I servizi per il lavoro -Le politiche attive e passive (Naspi, Garanzia Giovani, Work experience...) - I principali contratti di lavoro. Area di riferimento (come previsto dalla circolare 26/01/2024): C. Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il Lavoro. Modulo di riferimento: **"CONOSCO IL MERCATO DEL LAVORO"**. In questo modulo ciascun volontario sarà supportato in merito alla stesura della DID e in merito alla navigazione sul sito del CPI di suo interesse. La durata del modulo è di 1 ora individuale (possibilità di svolgerla online mediante Zoom, Skype o Meet). Area di riferimento (come previsto dalla circolare 26/01/2024): C. Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il Lavoro.

Attività Opzionali

Specifica attività opzionali

MICROPROGETTAZIONE: Il percorso di tutoraggio può prevedere le seguenti attività opzionali:

Modulo di riferimento: “CONOSCO IL MERCATO DEL LAVORO”. In questo modulo, dalla durata di 2 ore collettive, gli esperti del mercato del lavoro presenteranno ulteriori canali di accesso al mercato del lavoro: - INFOJOBS -INDEED Se di interesse per i candidati, si parlerà anche di formazione superiore, del sistema universitario e degli ITS. Area di riferimento (come previsto dalla circolare 26/01/2024): A. La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. Modulo di riferimento: “CONOSCO IL MERCATO DEL LAVORO”. Il volontario, su richiesta, può essere presentato al CPI di riferimento che lo supporterà nella ricerca del lavoro. La durata del modulo è da definire con il CPI. Area di riferimento (come previsto dalla circolare 26/01/2024): B. L’affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il Lavoro e/o a un Centro per l’impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato. Modulo di riferimento: “#READYTOWORK”. Si svolgeranno lezioni sul tema dell’autoimprenditorialità e presentazione dei principali bandi per la realizzazione di imprese private (esempio “Resto al Sud”). Il modulo avrà una durata di 2 ore collettive.